

Italia Nostra *Onlus* sezione di Foggia

DOSSIER N°35

I precedenti dossier sono disponibili su
WWW.ITALIANOSTRA-FOGGIA.ORG

per le vostre segnalazioni
INFO@ITALIANOSTRA-FOGGIA.ORG



NESSUNA SCUSA È BELLA

La situazione di marginalità abbandono e degrado che vive Pantanella è particolarmente evidente negli spazi dedicati allo sport e al verde attrezzato. Tutto miseramente dimenticato. (tutte le foto sono di Marco Curato)

VIALE D'ADEDDA IMPROPRIO CIRCUITO AUTOMOBILISTICO

Pantanella era uno degli esempi all'avanguardia della Foggia di circa 25 anni fa. Era un esempio di come un quartiere potesse esprimere non soltanto capacità edificatoria ma anche cura per gli abitanti: verde attrezzato, campi di gioco (basket, calcio, tennis), pista di pattinaggio. Era veramente uno spazio urbano degno di nota; da portare ad esempio di come gli standard urbanistici possano non essere solo numeri ma qualità urbana; da utilizzare come dimostrazione di come si possano integrare i giusti introiti privati con il benessere della collettività. È stato così per anni. Poi è subentrato il disinteresse. Ed oggi

Pantanella è soltanto uno dei tanti luoghi marginali, abbandonati, degradati. Senza cura (né tantomeno manutenzione) il verde attrezzato riemerge solo dopo periodi di intense piogge (come questo) per poi tornare ad essere una landa desolata di sol terra; dove i campi da gioco sono ormai inutilizzabili perché per il basket mancano i canestri e per il tennis è restato solo il supporto in maticco ma manca la rete; unica eccezione è il calcio che, come noto, ha bisogno solo della volontà di 10 contendenti per essere giocato. Ed infatti è l'unico sport ancora ad essere praticato, sia pur molto di rado. La pista di pattinaggio,

fiore all'occhiello del quartiere, è in condizioni penose tanto che solo pochi temerari ancora si ostinano a sfidare la pericolosità dell'impianto. Ma naturalmente il degrado non era sufficiente perché qualche "creativo dell'urbanità" ha pensato di collocare nei pressi di cotanto abbandono una bella dog-area. Morale della favola: laddove gli uomini hanno difficoltà a frequentare uno spazio è certo che i cani non avranno nulla da ridire. Ottima pensata. Ovviamente non abbiamo nulla contro i cani (né contro i loro padroni) ma è perlomeno singolare che di fronte ad uno dei pochi esempi di quartiere integrato con attività sportive, verde... si sia pensato ad inserire una dog-area piuttosto che riqualificare uno spazio urbano così importante. Strano ma vero. Italia Nostra crede che sia necessario segnalare queste potenzialità (purtroppo latenti) che Foggia ha. E che non riesce

asfruttare. Perché, prima o poi, speriamo che qualcuno si accorga che c'è la necessità di un piano di decoro urbano che contempli tutte queste situazioni che attendono di essere riqualificate. E che, paradosso dei paradossi, non costerebbero nulla alle casse comunali se solo si sapesse impostare un serio programma di gestione degli introiti derivanti dall'uso delle strutture sportive. Ma si sa che laddove i grandi guadagni sono ad esclusivo vantaggio della comunità regna sempre l'ignavia. E l'indolenza. Antonio Clemente Presidente di Italia Nostra sezione di Foggia



ALBERI DIMENTICATI



Viale Francia, l'assenza di alberi e l'invasione automobilistica



Viale Francia rifatta la strada e i marciapiedi, dimenticate le aiuole.



Viale Virgilio, nei pressi dell'ISEF mostra aiuole senza alcun albero.



l'alberatura è completamente scomparsa.



Sempre viale Virgilio e sempre aiuole. E senza nessuna pianta.

ITALIA NOSTRA
Associazione per la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente e del territorio in Italia
L'Associazione Italia Nostra, costituita il 29 ottobre 1955 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958, Nr. 1111, ha lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione. La sezione di Foggia è attiva sul territorio da più di tre decenni con attività di volontariato culturale che hanno lo scopo di contribuire alla diffusione nel Paese della "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

Siamo vittime della velocità L'autodromo foggiano fa paura. Davvero



VIALE D'ADEDDA

La settimana scorsa avevamo parlato di viale D'Addeda, teatro di molti incidenti. Alcuni gravi altri molto gravi: 16 nel 2008, 4 nel solo gennaio 2009 (dati dei Vigili Urbani di Foggia). Quando si prenderà in considerazione la messa in sicurezza della strada?

Residente 1
Quando i bambini escono a giocare la paura è che non attraversino da soli viale D'Addeda. È troppo pericoloso.

Residente 2
Aver visto i feriti a terra mi ha sconvolto. Spero che non capiti più. Quando si decideranno a trovare una soluzione per la strada?



Residente 3
Alcune volte pare di assistere ad una corsa tra automobili impazzite che sembrano telecomandate più che guidate da persone

Residente 4
Mi chiedo come mai le forze dell'ordine non presidino viale D'Addeda per multare pesantemente tutti quelli che se lo meritano

LOCALE E GLOBALE



Tonino
U pulpë së cocë 'nda l'acqua sujë stëssë
The Oxford British - Foggian Dictionary
The octopus cooks itself in its own water

La lingua è rimasto l'unico fenomeno di radicamento al luogo. L'idioma attraverso cui si esprime la saggezza popolare è l'unico momento in cui si può riconoscere, con certezza, la provenienza di chi parla. Il suo territorio di riferimento. I suoi paesaggi consueti. La città in cui vive. E le persone che frequenta. Le costruzioni, l'edilizia, le tipologie sono sempre più identiche a se stesse. Ovunque si vada. La tradizione dell'edificare in un certo modo perché legati ad uno specifico contesto urbano è andata persa. Cosa c'è di tipicamente foggiano nelle grandi costruzioni degli ultimi anni come la Mongolfiera e la Città del Cinema? E nelle case? O nella riqualificazione degli spazi pubblici? Nulla. Assolutamente nulla. Prevalle l'architettura *vogue* (sia pur malamente interpretata). Ecco perché ci è sembrato opportuno ripercorrere la saggezza popolare dei proverbi foggiani, tradotti in inglese affinché tutti possano trarre beneficio dalla sapienza che del nostro idioma. È la celebrazione del nesso inestricabile (e necessario) tra locale e globale. Che non passa per l'italiano.

LETTERA APERTA DI FUCKASS Via i pennoni



PUS n° 2 PIAZZALE ITALIA
Riceviamo e volentieri pubblichiamo la lettera aperta di Massimino Fuckass sul 2° Progetto Urbano Strategico che riguarda Piazzale Italia.

L'unico vincolo che le ho imposto è stato il tema di progetto dicendole: «mi raccomando a trasformare le ideologie totalitarie in territori dell'identità». Lei ha risposto prontamente: «zio mi sembra fin troppo facile. Le tue parole contengono già la soluzione». Io esterrefatto ho cercato di capire a cosa si potesse riferire mia nipote Filomena, ma non riuscivo proprio a comprendere che cosa potessi aver detto di tanto significativo. Pertanto mi sono sentito in dovere di chiederle: «cara Filomena a cosa ti riferisci? Perché le mie parole contengono già la soluzione?» e lei «zio mi meraviglio di te Trasformare le Ideologie Totalitarie in Territori dell'Identità non è nient'altro che l'acronimo di TITTI. Ed è proprio con il personaggio di Warne Bros che sostituirò i pennoni. Come mai tu che parli sempre per acronimi non ci avevi pensato?». Geniale! Niente da dire. Non mi rimane che dare un soprannome a mia nipote: Filomena Fuckass d'ora in poi sarà filofuckass. 6 CONTINUA



A maggio 2008 erano partiti a razzo (<http://www.italianostra-foggia.org>). Piazzale Italia era rimasto vuoto. Finalmente Fuckass ha risolto il problema con TITTI cha ha sostituito i fasci.